



DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI

Art. 26 D.Lgs. 9 Aprile 2008 n° 81 e s.m.i.

Azienda/Unità
produttiva

Associazione culturale “Scuola Piccolo Uomo”

Contratto

Appalto per Servizi scuola primaria



Ed.01 Rev.02	Con Data 30/11/2022	Riassetto organico aziendale
Ed.01 Rev.01	Con Data 06/08/2020	Integrazione Valutazione del rischio Biologico COVID-19
Ed. 01 Rev.00	Con data 05/12/2019	Prima stesura

**Approvazione e stato di revisione**

<i>Data emissione</i> <i>Data visione</i>	<i>Committente</i>	<i>Appaltatore</i>
<i>Terza emissione</i> 30 Novembre 2022	Firma datore di lavoro Associazione Culturale "Scuola Piccolo Uomo" Sig.ra Sara Camboni	Firma datore di lavoro In Sinergia S.r.l.s. Sig. Pietro Camboni
<i>Presenza Visione</i> 30 Novembre 2022	Firma Responsabile del Servizio di Prevenzione e protezione Associazione Culturale "Scuola Piccolo Uomo" Sig.ra Sara Camboni	Firma Responsabile del Servizio di Prevenzione e protezione In Sinergia S.r.l.s. Sig. Pietro Camboni
<i>Presenza Visione</i> 30 Novembre 2022	Firma Rappresentante per la sicurezza dei lavoratori Associazione Culturale "Scuola Piccolo Uomo" Sig.ra Addolorata Armenti	Firma Rappresentante per la sicurezza dei lavoratori In Sinergia S.r.l.s. Sig.ra Sara Camboni
<i>Seconda emissione</i> 06 Agosto 2020	Firma datore di lavoro Associazione Culturale "Scuola Piccolo Uomo" Sig. Francesco Camboni	Firma datore di lavoro In Sinergia S.r.l.s. Sig. Pietro Camboni



<p>Presa visione 06 Agosto 2020</p>	<p>Firma Responsabile del Servizio di Prevenzione e protezione</p> <p>Associazione Culturale "Scuola Piccolo Uomo"</p> <p>Sig. Francesco Camboni</p>	<p>Firma Responsabile del Servizio di Prevenzione e protezione</p> <p>In Sinergia S.r.l.s.</p> <p>Sig. Pietro Camboni</p>
<p>Presa visione 06 Agosto 2020</p>	<p>Firma Rappresentante per la sicurezza dei lavoratori</p> <p>Associazione Culturale "Scuola Piccolo Uomo"</p> <p>Sig.ra Addolorata Armenti</p>	<p>Firma Rappresentante per la sicurezza dei lavoratori</p> <p>In Sinergia S.r.l.s.</p> <p>Sig. Sara Camboni</p>
<p><i>Prima emissione</i> 05 Dicembre 2019</p>	<p>Firma datore di lavoro</p> <p>Associazione Culturale "Scuola Piccolo Uomo"</p> <p>Sig. Francesco Camboni</p>	<p>Firma datore di lavoro</p> <p>In Sinergia S.r.l.s.</p> <p>Sig. Pietro Camboni</p>
<p>Presa visione 11 Dicembre 2019</p>	<p>Firma Responsabile del Servizio di Prevenzione e protezione</p> <p>Associazione Culturale "Scuola Piccolo Uomo"</p> <p>Sig. Francesco Camboni</p>	<p>Firma Responsabile del Servizio di Prevenzione e protezione</p> <p>In Sinergia S.r.l.s.</p> <p>Sig. Pietro Camboni</p>
<p>Presa visione 11 Dicembre 2019</p>	<p>Firma Rappresentante per la sicurezza dei lavoratori</p> <p>Associazione Culturale "Scuola Piccolo Uomo"</p> <p>Sig.ra Addolorata Armenti</p>	<p>Firma Rappresentante per la sicurezza In Sinergia S.r.l.s.</p> <p>Sig. Andrea Camboni</p>



Associazione Culturale "Scuola Piccolo Uomo"

Documento Unico Valutazione dei
Rischi Interferenti
Art. 26 D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.

ANAGRAFICA COMMITTENTE

DATI AZIENDALI

Dati anagrafici

Ragione Sociale **Associazione culturale "Scuola Piccolo Uomo"**
Attività economica **Scuola primaria**
Codice ATECO • **85.20.00 Istruzione primaria: scuole elementari**
Codice Fiscale **06077641006**
Partita IVA **06077641006**

Titolare/Rappresentante Legale

Nominativo **Sig.ra Sara Camboni**

Sede Legale

Comune **ROMA**
Provincia **RM**
CAP **00137**
Indirizzo **Via Nomentana, 1356/1358**

Sede operativa

Sito **Associazione culturale Scuola Piccolo Uomo**
Comune **ROMA**
Provincia **RM**
CAP **00137**
Indirizzo **Via Nomentana, 1356/1358**



RELAZIONE INTRODUTTIVA

Il presente documento unico di valutazione dei rischi (di seguito denominato DUVRI) è stato redatto dalla stazione appaltante in fase di istruzione della gara d'appalto in ottemperanza al dettato dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/08.

L'art. 26, comma 1 lettera b, del D.Lgs. 81/08 impone al Datore di lavoro committente di fornire alle Aziende appaltatrici o ai Lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il comma 3 del D.Lgs. 81/08, inoltre, impone al Datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi da interferenze** che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il DUVRI ha i seguenti obiettivi:

- promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08;
- cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori e informare reciprocamente il committente e l'esecutore in merito a tali misure.

La valutazione dei rischi interferenti ha richiesto l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate, ed è finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di prevenzione e di provvedimenti da attuare.

Tale valutazione, pertanto, è legata sia al tipo di attività lavorativa svolta nell'unità produttiva sia a situazioni determinate da altri elementi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi, sia alle attività appaltate.

A tale scopo sono stati analizzati:

- i rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- i rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- i rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente;
- i rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi.

VALIDITA' DEL DUVRI

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso.

DEFINIZIONI

Amministrazioni aggiudicatrici, le amministrazioni dello Stato; gli enti pubblici territoriali; gli altri enti pubblici non economici; gli organismi di diritto pubblico; le associazioni, unioni, consorzi, comunque denominati, costituiti da detti soggetti. (art. 3 comma 1, lettere a) D.Lgs.50/2016)



Appalti pubblici, i contratti a titolo oneroso, stipulati per iscritto tra una o più stazioni appaltanti e uno o più operatori economici, aventi per oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti e la prestazione di servizi. (art. 3 comma 1, lettere ii) D.Lgs.50/2016)

Appalti pubblici di lavori, i contratti stipulati per iscritto tra una o più stazioni appaltanti e uno o più operatori economici aventi per oggetto:

1. l'esecuzione di lavori relativi a una delle attività di cui all'allegato I;
2. l'esecuzione, oppure la progettazione esecutiva e l'esecuzione di un'opera;
3. la realizzazione, con qualsiasi mezzo, di un'opera corrispondente alle esigenze specificate dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore che esercita un'influenza determinante sul tipo o sulla progettazione dell'opera. (art. 3 comma 1, lettere ll) D.Lgs.50/2016)

Candidato, un operatore economico che ha sollecitato un invito o è stato invitato a partecipare a una procedura ristretta, a una procedura competitiva con negoziazione, a una procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, a un dialogo competitivo o a un partenariato per l'innovazione o ad una procedura per l'aggiudicazione di una concessione. (art. 3 comma 1, lettere bb) D.Lgs.50/2016)

Centrale di committenza, un'amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore che forniscono attività di centralizzazione delle committenze e, se del caso, attività di committenza ausiliarie. (art. 3 comma 1, lettere i) D.Lgs.50/2016)

Concessionario, un operatore economico cui è stata affidata o aggiudicata una concessione. (art. 3 comma 1, lettere q) D.Lgs.50/2016)

Concessione di lavori, un contratto a titolo oneroso stipulato per iscritto in virtù del quale una o più stazioni appaltanti affidano l'esecuzione di lavori ad uno o più operatori economici riconoscendo a titolo di corrispettivo unicamente il diritto di gestire le opere oggetto del contratto o tale diritto accompagnato da un prezzo, con assunzione in capo al concessionario del rischio operativo legato alla gestione delle opere. (art. 3 comma 1, lettere uu) D.Lgs.50/2016)

Concessione di servizi, un contratto a titolo oneroso stipulato per iscritto in virtù del quale una o più stazioni appaltanti affidano a uno o più operatori economici la fornitura e la gestione di servizi diversi dall'esecuzione di lavori di cui alla lettera ll) riconoscendo a titolo di corrispettivo unicamente il diritto di gestire i servizi oggetto del contratto o tale diritto accompagnato da un prezzo, con assunzione in capo al concessionario del rischio operativo legato alla gestione dei servizi. (art. 3 comma 1, lettere vv) D.Lgs.50/2016)

Consorzio, i consorzi previsti dall'ordinamento, con o senza personalità giuridica. (art. 3 comma 1, lettere v) D.Lgs.50/2016)

Contratti o contratti pubblici, i contratti di appalto o di concessione aventi per oggetto l'acquisizione di servizi o di forniture, ovvero l'esecuzione di opere o lavori, posti in essere dalle stazioni appaltanti. (art. 3 comma 1, lettere dd) D.Lgs.50/2016).

Datore di lavoro: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di



autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo.

Datore di lavoro committente: soggetto titolare degli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

DUVRI: Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze, di cui all'art.26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008.

Enti aggiudicatori:

- amministrazioni aggiudicatrici o imprese pubbliche che svolgono una delle attività di cui agli articoli da 115 a 121 del D.Lgs.50/2016;
- pur non essendo amministrazioni aggiudicatrici né imprese pubbliche, esercitano una o più attività tra quelle di cui agli articoli da 115 a 121 del D.Lgs.50/2016 e operano in virtù di diritti speciali o esclusivi concessi loro dall'autorità competente;
- enti che svolgono una delle attività di cui all'allegato II del D.Lgs.50/2016 ed aggiudicano una concessione per lo svolgimento di una di tali attività, quali:
- le amministrazioni dello Stato, gli enti pubblici territoriali, gli organismi di diritto pubblico o le associazioni, unioni, consorzi, comunque denominati, costituiti da uno o più di tali soggetti;
- le imprese pubbliche, imprese sulle quali le amministrazioni aggiudicatrici possono esercitare, direttamente o indirettamente, un'influenza dominante o perché ne sono proprietarie, o perché vi hanno una partecipazione finanziaria, o in virtù delle norme che disciplinano dette imprese. L'influenza dominante è presunta quando le amministrazioni aggiudicatrici, direttamente o indirettamente, riguardo all'impresa, alternativamente o cumulativamente:
 - 1) detengono la maggioranza del capitale sottoscritto;
 - 2) controllano la maggioranza dei voti cui danno diritto le azioni emesse dall'impresa;
 - 3) possono designare più della metà dei membri del consiglio di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'impresa;
- gli enti operanti sulla base di diritti speciali o esclusivi ai fini dell'esercizio di una o più delle attività di cui all'allegato II. Gli enti cui sono stati conferiti diritti speciali o esclusivi mediante una procedura in cui sia stata assicurata adeguata pubblicità e in cui il conferimento di tali diritti si basi su criteri obiettivi non costituiscono «enti aggiudicatori».

Imprese pubbliche, le imprese sulle quali le amministrazioni aggiudicatrici possono esercitare, direttamente o indirettamente, un'influenza dominante o perché ne sono proprietarie, o perché vi hanno una partecipazione finanziaria, o in virtù delle norme che disciplinano dette imprese. L'influenza dominante è presunta quando le amministrazioni aggiudicatrici, direttamente o indirettamente, riguardo all'impresa, alternativamente o cumulativamente:

- 1) detengono la maggioranza del capitale sottoscritto;
- 2) controllano la maggioranza dei voti cui danno diritto le azioni emesse dall'impresa;
- 3) possono designare più della metà dei membri del consiglio di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'impresa;

Lavori, le attività di costruzione, demolizione, recupero, ristrutturazione urbanistica ed edilizia, sostituzione, restauro, manutenzione di opere. (art. 3 comma 1, lettere nn) D.Lgs.50/2016)

Lavori complessi, i lavori che superano la soglia di 15 milioni di euro e sono caratterizzati da particolare complessità in relazione alla tipologia delle opere, all'utilizzo di materiali e componenti innovativi, alla esecuzione in luoghi che presentano difficoltà logistiche o particolari problematiche geotecniche, idrauliche, geologiche e ambientali. (art. 3 comma 1, lettere oo) D.Lgs.50/2016)



Luoghi di lavoro: luoghi destinati a contenere i posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, nonché ogni altro luogo nell'area della medesima azienda ovvero unità produttiva comunque accessibile al lavoratore per il proprio lavoro.

Lotto funzionale, uno specifico oggetto di appalto da aggiudicare anche con separata ed autonoma procedura, ovvero parti di un lavoro o servizio generale la cui progettazione e realizzazione sia tale da assicurarne funzionalità, fruibilità e fattibilità indipendentemente dalla realizzazione delle altre parti;
cc) «offerente», l'operatore economico che ha presentato un'offerta. (art. 3 comma 1, lettere qq) D.Lgs.50/2016)

Opera, il risultato di un insieme di lavori, che di per sé espliciti una funzione economica o tecnica. Le opere comprendono sia quelle che sono il risultato di un insieme di lavori edili di genio civile, sia quelle di difesa e di presidio ambientale, di presidio agronomico e forestale, paesaggistica e di ingegneria naturalistica. (art. 3 comma 1, lettere pp) D.Lgs.50/2016).

Procedure di affidamento e affidamento, l'affidamento di lavori, servizi o forniture o incarichi di progettazione mediante appalto; l'affidamento di lavori o servizi mediante concessione; l'affidamento di concorsi di progettazione e di concorsi di idee. (art. 3 comma 1, lettere rrr) D.Lgs.50/2016).

Procedure aperte, le procedure di affidamento in cui ogni operatore economico interessato può presentare un'offerta. (art. 3 comma 1, lettere sss) D.Lgs.50/2016).

Procedure ristrette, le procedure di affidamento alle quali ogni operatore economico può chiedere di partecipare e in cui possono presentare un'offerta soltanto gli operatori economici invitati dalle stazioni appaltanti, con le modalità stabilite dal presente codice. (art. 3 comma 1, lettere ttt) D.Lgs.50/2016).

Procedure negoziate, le procedure di affidamento in cui le stazioni appaltanti consultano gli operatori economici da loro scelti e negoziano con uno o più di essi le condizioni dell'appalto. (art. 3 comma 1, lettere uuu) D.Lgs.50/2016).

Raggruppamento temporaneo, un insieme di imprenditori, o fornitori, o prestatori di servizi, costituito, anche mediante scrittura privata, allo scopo di partecipare alla procedura di affidamento di uno specifico contratto pubblico, mediante presentazione di una unica offerta. (art. 3 comma 1, lettere u) D.Lgs.50/2016).

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Per tutte le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare le aziende esterne e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, si rimanda al Documento di valutazione dei rischi (DVR) elaborato dall'azienda committente.



PREMESSA

Il presente documento è stato redatto per la predisposizione del Documento Unico della Valutazione del Rischio Interferenziale, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e S.M.I., riguardante l'appalto per l'affidamento del servizio di preparazione e somministrazione pasti per la Scuola Primaria Piccolo Uomo e il servizio di segreteria della stessa, situata in Via Nomentana, 1356/1358 a Roma.

Si ritiene opportuno delineare sinteticamente il quadro normativo che fornisce le linee guida per lo sviluppo del "Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze".

IL QUADRO NORMATIVO

L'art. 26 del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i., nel caso di affidamento dei lavori all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva ad imprese o a lavoratori autonomi, introduce obblighi precisi a carico del datore di lavoro committente, del datore di lavoro presso il quale deve essere eseguito il contratto, e del datore di lavoro della ditta incaricata dell'esecuzione del contratto.

I tratti essenziali disegnati dall'articolo 26 del D.Lgs. 81/2008 riguardano:

- 1) requisiti tecnico professionali dell'appaltatore;
- 2) informazione da fornire alla ditta appaltatrice;
- 3) cooperazione e coordinamento fra datori di lavoro;
- 4) promozione dell'attività di coordinamento e cooperazione svolta dal datore di lavoro committente.

Il datore di lavoro committente elabora, sulla base delle esigenze dell'appalto affidato, un DUVRI contenente i rischi standard ed i relativi costi della sicurezza da interferenze standard. Tali rischi sono la somma dei rischi specifici esistenti negli ambienti di lavoro e di quelli che il Datore di Lavoro Committente, in via presuntiva, stima poter essere introdotti dall'esecutore delle opere nel proprio ambiente di lavoro.

Tra gli obiettivi generali del DUVRI, vi sono:

- l'evidenziazione dei **rischi specifici** della sede, rilevanti per i lavoratori dell'appaltatore e delle caratteristiche salienti, strutturali, impiantistiche e prevenzionistiche presenti nei luoghi ove si svolge la prestazione (il contratto);
- l'evidenziazione dei **presumibili rischi indotti** dall'operatore economico nella sede;
- l'evidenziazione delle **possibili interferenze standard** tra i lavoratori interni ed esterni.

Il documento potrà successivamente essere modificato o integrato, in base alle esigenze lavorative sopravvenute (DUVRI dinamico).

OGGETTO

Nel presente documento per la Stazione Appaltante, che sarà denominata "Committente" si intende l'Associazione Culturale "Scuola Piccolo Uomo".

Il presente documento, denominato DUVRI, ha per oggetto la cooperazione e il coordinamento tra Committente e l'impresa appaltatrice al fine di adottare le misure di sicurezza necessarie per eliminare, o ove ciò non fosse possibile, ridurre al minimo i rischi



derivanti dalle interferenze lavorative tra il Committente e la ditta appaltatrice nell'ambito dell'espletamento delle relative attività nell'ambito delle attività di mensa scolastica e di segreteria all'interno della Scuola Piccolo Uomo, in Via Nomentana, 1356/1358 a Roma, d'ora innanzi denominati "Luoghi".

Nello specifico, per le attività legate alla refezione scolastica, l'Appaltatore deve provvedere, nei luoghi e con i mezzi messi a disposizione dalla Committente, ai seguenti servizi:

- Preparazione e somministrazione dei pasti in favore di minori frequentanti la Scuola primaria, delle insegnanti e del personale autorizzato;
- Servizio di preparazione e somministrazione dei pasti previsti dai menù predisposti dall'Appaltante ed approvati dalla A.S.L. di competenza;
- Somministrazione delle diete speciali per gli utenti affetti da patologie di tipo cronico o portatori di allergie e/o intolleranze alimentari facendo riferimento ai menù speciali di dieta leggera, dieta per celiaci e per intolleranti predisposti dall'Appaltante, con l'ausilio della dietista biologa nutrizionista e approvati dalla A.S.L. di competenza;
- Garantire tutto ciò che si rende indispensabile per un efficiente servizio di preparazione e somministrazione dei pasti ed un servizio di pulizia locali;
- Provvedere alla fornitura di derrate alimentari di prima qualità per la preparazione dei pasti;
- Provvedere alla manutenzione degli impianti e delle attrezzature della cucina e dei relativi locali accessori.

In virtù di ciò, l'Appaltante si impegna:

- A mettere a disposizione gli spazi, i locali, le attrezzature e le stoviglie esistenti per la gestione del servizio, i quali saranno obbligatoriamente riconsegnati all'appaltante allo scadere del contratto;
- A fornire acqua, gas-metano, energia elettrica e riscaldamento nei limiti occorrenti per l'attività di gestione;
- Alla rimozione dei rifiuti solidi urbani depositati in sacchi idonei dell'appaltatore, oltre a sostenerne le spese per il servizio smaltimento e ritiro rifiuti;
- A provvedere alla conduzione straordinaria dell'immobile.

Per le attività di segreteria, l'Appaltatore deve provvedere, nei luoghi della Committente e con mezzi propri, ai seguenti servizi:

- Area amministrativa: Relazioni con ditte, personale scolastico (stipendi), gestione finanziaria, gestione beni patrimoniali, servizi contabili;
- Area Personale: Relazioni con il personale scolastico (organizzazione, dati informatizzati, contratti), amministrazione del personale e gestione telematica delle pratiche;
- Area didattica: Relazioni con i genitori;
- Area archivio: Archivio e protocollo.



VALUTAZIONE GENERALE DEI RISCHI

Il processo di valutazione dei rischi discende da un'analisi delle attività lavorative svolte nei Luoghi, dal riconoscimento dei potenziali rischi che ne possono derivare, sulla base delle indicazioni fornite dalle "Linea Guida" elaborate dall'ISPESL, tenendo presenti le indicazioni degli esponenti dell'Associazione Ambiente e Lavoro, nell'ottica del processo di Gestione dei rischi indicato da OHSAS 18001:1999.

La metodologia adottata, permette di definire:

- una relazione sulla valutazione dei rischi effettuata nei vari ambienti o posti di lavoro, comprendente anche i criteri adottati per la sua definizione;
- la descrizione delle misure di Prevenzione e di Protezione attuate, in coerenza con i risultati della valutazione del Rischio;
- il programma di interventi integrati di prevenzione e protezione (tecnica, organizzativa, sanitaria) che si intendono eventualmente attuare al fine di completare e/o ottimizzare la tutela della sicurezza e della salute.

La Valutazione del Rischio deve essere effettuata secondo le seguenti fasi:

- I fase: identificazione delle Sorgenti di Rischio.
- II fase: individuazione dei Rischi di Esposizione.
- III fase: stima dei Rischi di Esposizione.

Le attività svolte sono schematicamente così descritte:

Il servizio di mensa scolastica è svolto in un locale mensa dedicato, ove l'addetta si occupa della preparazione dei pasti destinati alla somministrazione agli alunni della scuola elementare Piccolo Uomo.

L'addetta, nell'ambito di quanto sopra riportato, si occupa anche di tutte le attività affini alla preparazione e somministrazione.

Nello specifico, tra le sue mansioni rientra il ricevimento merci e il loro adeguato stoccaggio all'interno delle dotazioni frigorifere e nei depositi dedicati, inoltre, si occupa di preparare le pietanze in virtù di menù convalidati a partire da materie prime, semilavorati con successiva cottura o rinvenimento.

L'addetta effettua la somministrazione nella mensa agli alunni della scuola elementare ed al termine delle attività, gestisce ed esegue tutte le operazioni di pulizia delle attrezzature impiegate e del locale cucina e di quelli attigui, quale locale mensa, deposito, area lavaggio stoviglie, ecc.

Ai fini dello svolgimento delle suddette attività si avvale di comuni utensili ed attrezzature da cucina quale forno, fuochi di cottura, affettatrice, frigorifero, congelatore, ecc. mentre per le attività di pulizia, impiega prodotti per la pulizia di uso comune.

In virtù di tale operazioni, l'addetta al servizio mensa, tra i rischi più significativi a cui è esposta troviamo il rischio di movimentazione manuale dei carichi durante la fase di ricevimento e stoccaggio delle derrate alimentari e non, al rischio elettrocuzione durante l'impiego delle attrezzature tipiche da cucina, al rischio taglio e ustioni durante la manipolazione degli alimenti, successiva cottura e servizio, al rischio microclima legato prettamente alle fasi di lavorazione attiva in cucina e al rischio chimico legato all'utilizzo di prodotto chimici per l'esecuzione delle operazioni di pulizia dei locali.

I prodotti impiegati, comunque, sono di utilizzo generico e l'esposizione è assai limitata e poco rilevante.



Per quanto riguarda l'addetto alla segreteria, questo supporta le attività tipiche da ufficio relative all'organizzazione delle attività didattiche interne, gestione del personale docente e collaboratori e attività di front-office, ossia di ricevimento e contatto con i genitori, con i fornitori esterni e con i docenti.

Inoltre, l'addetto si occupa della documentazione riguardante gli studenti, della gestione delle circolari e della gestione degli orari di lezione.

Ai fini dell'espletamento delle attività, sono utilizzate attrezzature comuni da ufficio quali computer, stampanti, fax, ecc.

I rischi a cui si trova esposto sono prettamente legati all'area del compito lavorativo ovvero il videoterminale, l'ergonomia, l'impiego di attrezzature da ufficio (stampante, telefono, ecc.) e in aggiunta il rischio di movimentazione manuale dei carichi legato allo spostamento di faldoni da ufficio all'interno degli archivi.

La valutazione dei rischi sarà quindi effettuata in base alla suddivisione del personale in gruppi omogenei per rischio coincidenti con le mansioni svolte:

-Addetto al servizio mensa

-Addetto alla segreteria



MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE

Oltre alle misure di coordinamento e cooperazione, espressamente indicate nella sezione specifica del presente documento, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'appaltatore, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure.

DI ORDINE GENERALE

Appaltatori

- E' vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà dell'Azienda se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato.
- Le attrezzature proprie utilizzate dall'azienda esterna o dai lavoratori autonomi devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate.
- Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.
- Prima dell'inizio dei lavori di contratto, l'appaltatore comunica i nominativi del personale impiegato per il compimento di quanto previsto nel contratto d'appalto stesso, dichiarando di avere impartito ai lavoratori la formazione specifica prevista nel presente documento.

Azienda Committente ed Appaltatori

- Si provvede alla immediata comunicazione di rischi non previsti nel presente DUVRI e che si manifestino in situazioni particolari o transitorie.

VIE DI FUGA ED USCITE DI SICUREZZA

Appaltatori

- Le imprese o i lavoratori autonomi che intervengono negli edifici aziendali prendono obbligatoriamente visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento dei propri lavori.
- L'appaltatore prende visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve, inoltre, essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi del D.Lgs. 81/08 nell'ambito delle sedi dove si interviene.

Azienda Committente ed Appaltatore

- I mezzi di estinzione sono sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.
- I corridoi e le vie di fuga sono mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sempre sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.



APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA

Azienda Committente

- La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto è assicurata dalla realizzazione degli impianti a regola d'arte e con la prescritta dichiarazione di conformità.
- Tutte le fonti di pericolo risultano adeguatamente segnalate con idonea cartellonistica.



Appaltatore

- L'appaltatore utilizza componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizza l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fa uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni.
- E' vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto dell'Azienda.
- E' vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione.
- E' vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.

INTERRUZIONI ALLE FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA

Azienda Committente ed Appaltatore

- Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, sono sempre concordate con i Datori di lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.
- Le manovre di erogazione/interruzione sono sempre eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

IMPIANTO ANTINCENDIO

- Fermo restando la verifica costante dei mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non è possibile apportare modifiche se queste non sono preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

Azienda Committente

La protezione contro gli incendi è assicurata da:

1. Mezzi di estinzione presenti ed efficienti.



2. Istruzioni impartite per iscritto al personale.
3. Procedure scritte da tenere in caso d'incendio

Appaltatore

Ai lavoratori e vietato:

1. Fumare
2. Effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille (molatura saldatura, ecc.) a meno che non siano state espressamente autorizzate

SOVRACCARICHI SUI SOLAI

Appaltatore

- L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi/magazzini ecc.), deve essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato. Questi certifica per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione aziendale l'idoneità statica dell'intervento.



EMERGENZA IN CASO DI SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE

Azienda Committente ed Appaltatore

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide:

- arieggiare il locale ovvero la zona;
- utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nella attrezzatura di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente;
- comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

SUPERFICI SCIVOLOSE O BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

Azienda Committente ed Appaltatore

- Sia l'Azienda committente che gli appaltatori devono segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e, quindi, a rischio scivolamento.



- Analogamente, sono segnalati eventuali pavimenti non stabili ed antisdrucciolevoli nonché esenti da protuberanze, cavità o piani inclinati pericolosi.



- Quando il pavimento dei posti di lavoro e di quelli di passaggio si mantiene bagnato e non è possibile provvedere diversamente, i lavoratori sono forniti di idonee calzature impermeabili.

SEGNALETICA DI SICUREZZA

Azienda Committente

- E' predisposta idonea segnaletica di sicurezza (orizzontale e/o verticale) allo scopo di informare il personale presente in azienda integrata idoneamente sugli eventuali rischi derivanti dalle interferenze lavorative oggetto del presente DUVRI.



Appaltatore

- In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, l'azienda esterna deve dare immediata comunicazione al servizio di prevenzione e protezione del Committente per l'adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.

POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Azienda Committente ed Appaltatore

- Nel caso in cui un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, occorre operare con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività devono essere programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), le stesse sono svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.
- Deve essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.
- Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che effettuare un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti.



USO DI AGENTI CHIMICI, DETERGENTI, ECC.

Azienda Committente ed Appaltatore

- L'impiego di agenti chimici da parte di Aziende che operino negli edifici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda di sicurezza (scheda che deve essere presente in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).
- Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, devono essere programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.
- E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.
- L'appaltatore operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, devono essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo devono essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro/servizio.
- Deve essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

FIAMME LIBERE

Appaltatore

Le attrezzature da lavoro utilizzate devono essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avviene nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Le attività lavorative che comportano l'impiego di fiamme libere sono sempre precedute da:

- verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento;
- accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio;
- verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento;
- conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Azienda Committente ed Appaltatore

Il Datore di lavoro dell'Azienda Committente e delle Imprese appaltatrici/Lavoratori autonomi coopereranno all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

Essi coordinano, altresì, gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Azienda Committente

Il Datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento innanzitutto mediante l'elaborazione del presente documento unico di valutazione dei rischi nel quale sono state indicate le



misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera.

VERBALE DI SOPRALLUOGO PRELIMINARE CONGIUNTO

Azienda Committente ed Appaltatore

Preliminarmente alla stipula del contratto ed in ogni caso prima del concreto inizio delle attività oggetto dell'appalto, il Datore di lavoro dell'Azienda Committente (o un suo Dirigente delegato) o il Lavoratore autonomo promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008, mediante la redazione, in contraddittorio con l'Appaltatore, del "**Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento**" presso ciascuna sede oggetto dell'appalto stesso.

Il verbale, che è redatto a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione, è sottoscritto dal Datore di lavoro dell'Azienda Committente, dal Responsabile della sede e dal Datore di Lavoro della Azienda Appaltatrice o dal Lavoratore autonomo.

I contenuti del suddetto verbale potranno, in qualsiasi momento, essere integrati con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedure di sicurezza (individuata per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati dalla presenza di altre ditte presso le medesime aree dell'edificio oggetto del presente appalto), contenute in uno o più "**Verbali di Coordinamento in corso d'opera**", predisposti a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Azienda Committente e sottoscritti da tutte le Aziende Appaltatrici di volta in volta interessate.

Il "Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento" e gli eventuali successivi "Verbali di Coordinamento in corso d'opera" costituiscono parte integrante del presente DUVRI, che verrà custodito, in copia originale, agli atti del Servizio di Prevenzione e Protezione.

INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLE INTERFERENZE

Azienda Committente ed Appaltatore

- Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative e che comportino (*anche se temporaneamente*) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici / Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.
- Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.
- Qualora i lavoratori avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori da parte dell'azienda appaltatrice esterna (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il Servizio di Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali.

Analoga informazione andrà fornita ai lavoratori dell'azienda appaltatrice esterna nel caso in cui le attività lavorative debbano avvenire in ambienti che comportano (anche se temporaneamente) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc.



Azienda Committente

L'attività di informazione e formazione verrà effettuata mediante incontri con i lavoratori nell'ambito dei quali si provvederà a consegnare al personale interessato copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente **DUVRI**.

Appaltatore

I dipendenti dell'Azienda appaltatrice esterna dovranno essere debitamente informati e formati sui rischi relativi allo svolgimento delle loro mansioni, sui possibili danni e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione e sulle modalità di coordinamento in caso di lavori simultanei ed interferenti. Anche ai lavoratori dell'Azienda appaltatrice verrà consegnata copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente **DUVRI**.

ALLARME, EMERGENZA, EVACUAZIONE DEL PERSONALE

Appaltatore

In caso di allarme

- avvisare immediatamente il personale dell'Azienda descrivendo l'accaduto (il ns. personale si comporterà come se avesse lo stesso individuato il pericolo facendo attivare lo stato di allarme);
- se addestrati, collaborare con il personale interno intervenendo con i mezzi mobili messi a disposizione.

In caso di emergenza

- interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso (scale, veicoli, etc.) che potrebbero creare intralcio;
- mettere in sicurezza le attrezzature potenzialmente pericolose (bombole, solventi, etc.).

In caso di evacuazione

- convergere ordinatamente nel punto di raccolta;
- attendere in attesa del cessato allarme.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

Azienda Committente

- L'azienda ha effettuato la valutazione dei rischi residui che non possono essere evitati con altri mezzi. A seguito di tale analisi sono stati messi a disposizione degli addetti idonei DPI ed è stato fatto obbligo d'utilizzo.

Appaltatore

- Il personale dell'azienda esterna/il lavoratore autonomo deve essere dotato dei D.P.I. eventualmente previsti per lo svolgimento della propria mansione.
- E' cura della stessa azienda esterna vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

Azienda Committente ed Appaltatore

- Eventuali DPI aggiuntivi (rispetto a quelli già previsti per lo svolgimento delle attività lavorative) sono stati evidenziati nella specifica sezione.
- E' cura delle aziende vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale



PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI

COMPITI E PROCEDURE GENERALI

All'interno dell'organizzazione sono sempre presenti gli addetti al primo soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione. È esposta, inoltre, una tabella ben visibile riportante almeno i seguenti numeri telefonici:

- Vigili del Fuoco
- Pronto soccorso
- Ospedale
- Vigili Urbani
- Carabinieri
- Polizia

In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità), il lavoratore chiama l'addetto all'emergenza che si attiva secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, al lavoratore è consentito attivare la procedura sotto elencata.

CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

Numero Unico delle Emergenze: 112

In caso d'incendio

- Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 112.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: indirizzo e telefono dell'azienda, informazioni sull'incendio.
- Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
- Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.

In caso d'infortunio o malore

- Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 112.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: cognome e nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.
- Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

REGOLE COMPORTAMENTALI

- Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 112.
- Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
- Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, etc.).
- Incoraggiare e rassicurare il paziente.
- Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
- Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

**DATI GENERALI CONTRATTO**

Oggetto del contratto	Fornitura per scuola primaria di servizi di mensa scolastica con preparazione e somministrazione pasti e di segreteria didattica.		
DURATA DEL CONTRATTO			
Data inizio	01/03/2019	Data fine	Indeterminato
Procedura di gara	Trattativa privata		
Tipologia contratto	Appalto		
Natura contratto	Servizi		
Incaricato	Sig.ra Sara Camboni		

1 - IDENTIFICATIVO COMMITTENTE

Ragione Sociale	Associazione Culturale "Scuola Piccolo Uomo"
Indirizzo sede legale	Via Nomentana, 1356/1358 – 00137 Roma
Indirizzo sede operativa	Via Nomentana, 1356/1358 – 00137 Roma
Partita IVA	06077641006
Codice Fiscale	06077641006
Codice ATECO / attività	• 85.20.00 Istruzione primaria: scuole elementari
Legale rappresentante	Sig.ra Sara Camboni
RSPP	Sig.ra Sara Camboni



2 - IDENTIFICATIVO APPALTATORE

Denominazione	In Sinergia S.r.l.s.
Sede legale	Via delle Vigne 57/B – 00148 Roma
Sede oggetto dell'opera	Via Nomentana, 1356/1358
Codice fiscale	15111701007
Codice ATECO / attività	• 85.20.00 Istruzione primaria: scuole elementari
Legale Rappresentante	Sig. Pietro Camboni
RSPP	Sig. Pietro Camboni



DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DEL CONTRATTO

- **ATTIVITA' SERVIZIO MENSA:** ricezione e stoccaggio merci, manipolazione materie prime (mondatura, lavaggio, taglio cibi, ecc.), preparazione piatti caldi, preparazione piatti freddi, somministrazione bevande e pasti, lavaggio e pulizia attrezzi ed utensili, lavaggio e pulizia locali
- **ATTIVITA' SEGRETERIA**

LUOGHI DI LAVORO OGGETTO DELLE LAVORAZIONI

LAVORAZIONI APPALTATE

Di seguito, sono elencate le lavorazioni oggetto del contratto ed i relativi luoghi ove le stesse vengono eseguite:

LAVORAZIONI	LUOGHI COMMITTENTE
RICEZIONE E STOCCAGGIO MERCI	Dispensa
MANIPOLAZIONE MATERIE PRIME (MONDATURA, LAVAGGIO, TAGLIO CIBI, ECC.)	Cucina
PREPARAZIONE PIATTI CALDI	Cucina
PREPARAZIONE PIATTI FREDDI	Cucina
SOMMINISTRAZIONE BEVANDE E PASTI	Sala mensa
LAVAGGIO E PULIZIA ATTREZZI ED UTENSILI	Cucina
LAVAGGIO E PULIZIA LOCALI	Cucina e annessi
SEGRETERIA DIDATTICA	Ufficio

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

La individuazione dei RISCHI DA INTERFERENZA si compone essenzialmente di due fasi:

- **FASE 1 - LAVORAZIONI DEL DUVRI**
E' relativa all'acquisizione delle informazioni sulle attività previste in appalto che saranno eseguite nei luoghi di lavoro del committente e nel recepimento del documento di valutazione dei rischi specifici della *Azienda appaltatrice*, in modo da individuare eventuali attrezzature o sostanze pericolose impiegate o particolari lavorazioni che potrebbero generare pericoli in caso di interferenza con altre lavorazioni.
- **FASE 2 - CRONOPROGRAMMA LAVORI**
Prevede la pianificazione temporale, la individuazione dei soggetti interferenti e l'esplicitazione dei rischi che potrebbero essere generati dalla interferenza di più lavorazioni contemporanee.

RISCHI DA INTERFERENZA CONSIDERATI

Sono stati considerati rischi da interferenza, per i quali è stato predisposto il presente DUVRI:

- i RISCHI derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di lavoratori appartenenti ad Aziende diverse, compresi i lavoratori dell'Azienda committente;



- i RISCHI indotti o immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni eseguite dagli Appaltatori;
- i RISCHI già esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debbano operare gli Appaltatori, ma ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore;
- i RISCHI derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal Committente e comportanti rischi ulteriori rispetto a quelli specifici delle attività appaltate.

Lavorazioni del DUVRI

Al fine di identificare tutte le possibili interferenze, sono state analizzate sia le lavorazioni appaltate, oggetto del contratto, sia le lavorazioni effettuate da altri esecutori o relative ad altri contratti. Nelle sezioni a seguire, infatti, sono riportate le lavorazioni considerate e i luoghi di lavoro (del committente) in cui vengono eseguite, distinte in funzione della tipologia di esecutore.

Lavorazioni APPALTATORE

Di seguito, sono elencate le lavorazioni oggetto del contratto ed i relativi luoghi ove le stesse vengono eseguite:

LAVORAZIONI	LUOGHI COMMITTENTE
RICEZIONE E STOCCAGGIO MERCI	Dispensa
MANIPOLAZIONE MATERIE PRIME (MONDATURA, LAVAGGIO, TAGLIO CIBI, ECC.)	Cucina
PREPARAZIONE PIATTI CALDI	Cucina
PREPARAZIONE PIATTI FREDDI	Cucina
SOMMINISTRAZIONE BEVANDE E PASTI	Sala mensa
LAVAGGIO E PULIZIA ATTREZZI ED UTENSILI	Cucina
LAVAGGIO E PULIZIA LOCALI	Cucina e annessi
SEGRETERIA DIDATTICA	Ufficio



ELENCO DEI RISCHI INTERFERENTI

I rischi interferenti risultanti dalla valutazione del contratto sono elencati, di seguito, mediante classificazione della categoria e della natura.

CATEGORIA	RISCHIO DI LUOGO
RISCHI PER LA SICUREZZA	<ul style="list-style-type: none">• <i>Elettrico</i>• <i>Incendio</i>• <i>Scivolamenti</i>

CATEGORIA	RISCHIO DI MANSIONE
RISCHI PER LA SICUREZZA	<ul style="list-style-type: none">• <i>Elettrocuzione</i>• <i>Inciampo, cadute in piano</i>• <i>Scivolamenti</i>• <i>Urti e compressioni</i>• <i>Ustioni</i>• <i>Microclima</i>
RISCHI PER LA SALUTE	<ul style="list-style-type: none">• <i>Inalazione polveri</i>• <i>Chimico</i>• <i>Fattori trasversali</i>• <i>Rischio Biologico</i>



GESTIONE INTERFERENZE

Di seguito, sono riportati i rischi interferenti, l'eventuale fonte e le relative misure di coordinamento e cooperazione.

RISCHI DI LUOGO

Rischio interferenza

INCENDIO

Fonte del rischio interferente:

Ambiente nel quale operano le due realtà lavorative.
Tutte le fasi lavorative.

Probabilità di accadimento:	2 - Poco probabile
Gravità del danno:	3 - Grave
Entità:	6 - MEDIO

MISURE DI PREVENZIONE

-E' stata effettuata l'informazione dei lavoratori sui rischi connessi alla lotta antincendio ed alla evacuazione in caso di pericolo.

-E' stata regolarmente effettuata la formazione ed informazione dei lavoratori circa il corretto utilizzo dei mezzi antincendio di primo impiego.

-Effettuare la verifica programmata e periodica dell'integrità dei componenti dell'impianto elettrico predisposti a protezione contro i pericoli di esplosione ed incendio.

-Esiste un Piano di Emergenza Interno (PEI) che comprende un piano antincendio e un piano di gestione emergenze e di evacuazione o eventualmente di confinamento all'interno dei luoghi di lavoro. Questo deve essere condiviso con la società appaltata, in maniera tale da coordinarsi durante gli episodi di emergenza.

-Sono presenti presso la struttura un addetto alla prevenzione incendi per l'azienda committente ed uno per l'azienda appaltata, in possesso di attestato di frequenza a corso di formazione di 8 ore per attività a rischio d'incendio medio, conforme al DM 10 marzo 1998.

TECNICA ORGANIZZATIVA

-Ai lavoratori è raccomandato di tenere sempre pulite le superfici e libere da accumuli di grasso che possa accendersi e causare un incendio.

-E' stata installata all'interno dei locali apposita segnaletica d'emergenza al fine di indicare la collocazione delle vie di esodo, porte d'emergenza, dotazioni antincendio, quadri elettrici, ecc.

-Il datore di lavoro della Committente si assicura della disponibilità di attrezzature antincendio idonee e sufficienti, con adeguata manutenzione e registrazione delle stesse, in rapporto alle lavorazioni effettuate.



SEGNALETICA



Categoria: Cartelli per le attrezzature antincendio
Classificazione: Forma Quadrata
Rif. norm.: D.Lgs.81; UNI 7543; UNI 7546-6
Denominazione: Estintore



Categoria: Cartelli di salvataggio
Classificazione: Forma Quadrata
Rif. norm.: UNI EN 7543
Denominazione: Freccia direzione



Categoria: Cartelli di salvataggio
Classificazione: Forma Quadrata
Rif. norm.: D.Lgs.81; UNI 7543; UNI 7546-18
Denominazione: Punto di raccolta



Categoria: Cartelli di salvataggio
Classificazione: Forma Quadrata
Rif. norm.: UNI EN 7543
Denominazione: Uscita di emergenza centrale

*Rischio interferenza***ELETTRICO****Fonte del rischio interferente:**

Ambiente di lavoro e presenza di impianto elettrico e prese elettriche.
Tutte le fasi lavorative.

Probabilità di accadimento:	1 - Improbabile
Gravità del danno:	3 - Grave
Entità:	3 - Basso

MISURE DI PREVENZIONE

-Sono adottate le misure necessarie per conservarne le caratteristiche di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia, tenendo conto delle istruzioni per l'uso e delle procedure di manutenzione predisposte dall'impresa installatrice dell'impianto e dai fabbricanti delle apparecchiature installate. Misura di prevenzione

-Vengono eseguite periodicamente le verifiche dell'impianto elettrico e di messa a terra per la conformità ed efficacia dei sistemi salvavita.

-E' prevista la corretta manutenzione dell'impiantistica elettrica generale e delle attrezzature.

-Ai lavoratori è fatto divieto di utilizzare acqua e altre sostanze conduttrici in prossimità di conduttori, macchine e apparecchi elettrici sotto tensione.

-Ai lavoratori è fatto divieto mettere mano o modificare parti dell'impianto elettrico. Hanno l'obbligo di rivolgersi a personale qualificato.

*Rischio interferenza***SCIVOLAMENTI****Fonte del rischio interferente:**

Caratteristiche dell'ambiente lavorativo, interno ed esterno della Committente e nello specifico del terreno e delle pavimentazioni ove passano i lavoratori dell'appaltatore.
Tutte le fasi lavorative.

Probabilità di accadimento:	2 - Poco probabile
Gravità del danno:	2 - Modesto
Entità:	4 - Basso

MISURE DI PREVENZIONE

- All'interno dei locali, i pavimenti non presentano avvallamenti o parti in rilievo.

- I pavimenti che sono caratterizzati da elementi di discontinuità sono immediatamente segnalati e ripristinati.

**RISCHI DA MANSIONE***Rischio interferenza***ELETTROCUZIONE****Fonte del rischio interferente:**

Utilizzo di attrezzature elettriche della Società Committente da parte dell'appaltatore durante le attività di preparazione dei pasti.

Probabilità di accadimento:	1 - Improbabile
Gravità del danno:	3 - Grave
Entità:	3 - Basso

MISURE DI PREVENZIONE

-E' prevista la verifica programmata e periodica dell'integrità dei componenti dell'impianto elettrico predisposti a protezione contro i pericoli di elettrocuzione.

-E' vietato qualsiasi intervento su macchina, attrezzature ed impianti elettrici, al personale non competente e non espressamente abilitato.

-Sono state prese le misure necessarie affinché i lavoratori siano salvaguardati da tutti i rischi di natura elettrica connessi all'impiego dei materiali, delle apparecchiature e degli impianti elettrici messi a loro disposizione ed, in particolare, da quelli derivanti da:- contatti elettrici diretti;- contatti elettrici indiretti;- innesco e propagazione di incendi e di ustioni dovuti a sovratemperature pericolose, archi elettrici e radiazioni;- innesco di esplosioni;- fulminazione diretta ed indiretta;- sovratensioni;- altre condizioni di guasto ragionevolmente prevedibili.

MISURA TECNICA ORGANIZZATIVA

-Verificare periodicamente l'integrità dei dispositivi elettrici, dei cavi e della loro messa a terra.


*Rischio interferenza***INALAZIONE POLVERI****Fonte del rischio interferente:**

Impiego di attrezzature quale fotocopiatrice nello svolgimento delle attività di segreteria didattica.

Probabilità di accadimento:	2 - Poco probabile
Gravità del danno:	2 - Modesto
Entità:	4 - Basso

MISURE DI PREVENZIONE

-Gli ambienti risultano adeguatamente separati e viene garantita una buona ventilazione dei locali.

	Associazione Culturale "Scuola Piccolo Uomo"	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	--	--

Rischio interferenza

CHIMICO

Fonte del rischio interferente:

Operazioni di pulizia degli ambienti da parte dell'appaltatore nel locale cucina e affini.

Probabilità di accadimento:	2 - Poco probabile
Gravità del danno:	2 - Modesto
Entità:	4 - Basso

MISURE TECNICO ORGANIZZATIVE

-Le operazioni di pulizia sono svolte sempre al termine delle attività lavorative, al momento in cui non sono presenti al figure nell'ambiente.

Rischio interferenza

BIOLOGICO

Fonte del rischio interferente:

Il rischio biologico nelle scuole è principalmente di natura infettiva (batteri, virus, ectoparassiti, ecc...)

Probabilità di accadimento:	3 - Probabile
Gravità del danno:	3 - Grave
Entità:	9 - Medio

MISURE DI PREVENZIONE

- Il personale è adeguatamente informato e formato, a qualunque titolo presente, sulla modalità di corretta esecuzione del lavoro e sulle attività di prevenzione.
- Vaccinoprofilassi per insegnanti e studenti.
- è effettuata una manutenzione periodica dell'edificio scolastico, degli impianti idrici e di condizionamento.
- è evitato il sovraffollamento delle aule.
- è garantita un'adeguata sanificazione degli ambienti di lavoro.
- è garantito un adeguato benessere microclimatico all'interno degli ambienti di lavoro.
- Per gli addetti alle pulizie dei locali sono forniti DPI adeguati quali occhiali, protettivi e guanti.

*Rischio interferenza***SCIVOLAMENTI****Fonte del rischio interferente:**

Operazioni di lavaggio del locale cucina e affini ed eventuale versamento di alimenti o liquidi durante le operazioni di somministrazione dei pasti.

Probabilità di accadimento:	3 - Probabile
Gravità del danno:	2 - Modesto
Entità:	6 - Medio

MISURE DI PREVENZIONE

-Ai lavoratori ha raccomandato di accertarsi che sul pavimento e sui percorsi di lavoro non vi siano ostacoli.

-Al fine di ridurre al minimo i rischi dovuti al pavimento scivoloso, si provvede a:

- un'accurata pulizia della pavimentazione con frequenza giornaliera;
una cura particolare per minimizzare le discontinuità nel pavimento che causano accumuli di sporcizia e sono fonti di possibili inciampi.

-Durante i lavori di pulizia è obbligatorio attenersi alle schede tecniche dei prodotti in uso, mantenere le etichette e non usare contenitori inadeguati.

-E' disposto di lasciare sgombri pavimenti e passaggi da attrezzature o materiali. E' garantito che non presentano superfici sdruciolevoli, sporgenze o sconnessioni.

-La pavimentazione è regolarmente controllata sia dal punto di vista della pulizia che da quello dell'integrità.

MISURE TECNICO ORGANIZZATIVE

-La pulizia della pavimentazione dei locali avviene al di fuori dell'orario di lavoro. Qualora tale condizione non sia rispettata per esigenze particolari, viene segnalato il pericolo di scivolamento e prestata attenzione durante il passaggio.

-In caso di versamenti, questi sono eliminati immediatamente tramite apposita attrezzatura.

SEGNALETICA

-Pericolo: pavimento bagnato

*Rischio interferenza***INCIAMPO, CADUTE IN PIANO****Fonte del rischio interferente:**

Materiali, elementi possono essere lasciati lungo le vie di camminamento durante la ricezione e stoccaggio delle merci.

Durante l'attività di somministrazione dei pasti il carrello per gli alimenti potrebbe risultare un rischio durante gli spostamenti.

Probabilità di accadimento:	3 - Probabile
Gravità del danno:	2 - Modesto
Entità:	6 - Medio

MISURE DI PREVENZIONE

-I pavimenti ed i passaggi sono controllati periodicamente per eliminare eventuali inconvenienti riscontrati.

-Sono stati opportunamente segnalati gli ostacoli che non possono essere eliminati.

-Tutti i luoghi di lavoro e di transito sono mantenuti sgombri ed ordinati.

MISURE TECNICO ORGANIZZATIVE

-Tutte le attrezzature impiegate vengono utilizzate per il tempo limitato all'operazione e poi immediatamente rimosse o posizionate in maniera tale da non costituire ostacolo.

*Rischio interferenza***USTIONI****Fonte del rischio interferente:**

Contatto con contenitori ad elevate temperature durante la somministrazione dei pasti.

Probabilità di accadimento:	2 - Poco probabile
Gravità del danno:	2 - Modesto
Entità:	4 - Basso

MISURE TECNICO ORGANIZZATIVE

-Ai lavoratori è fatto obbligo di prestare la massima attenzione durante le operazioni in prossimità di fonti di calore o attrezzature ad elevate temperature e durante la manipolazione di quest'ultime.

*Rischio interferenza***URTI E COMPRESSIONI****Fonte del rischio interferente:**

Durante la fase di somministrazione dei pasti nella sala mensa, in occasione dello spostamento all'interno dell'ambiente e dell'esecuzione delle operazioni di porzionamento.

Probabilità di accadimento:	2 - Poco probabile
Gravità del danno:	3 - Grave
Entità:	6 - Medio

MISURE TECNICO ORGANIZZATIVE

-Ai lavoratori è raccomandato di eseguire tutte le operazioni a ritmi non eccessivi, in modo da evitare urti con arredi, spigoli dei tavoli, ecc.

-Ai lavoratori è raccomandato di prestare la massima attenzione durante gli spostamenti all'interno dell'area di lavoro, al fine di non compromettere l'attività con il rischio di danni.

*Rischio interferenza***MICROCLIMA****Fonte del rischio interferente:**

Operazioni di preparazione degli alimenti all'interno del locale cucina.

Probabilità di accadimento:	3 - Probabile
Gravità del danno:	2 - Modesto
Entità:	6 - Medio

MISURE TECNICO ORGANIZZATIVE

-Sono valutate particolari segnalazioni da parte dei lavoratori e, laddove necessario, si provvede a migliorare la specifica percezione del microclima.

-Laddove la valutazione ha evidenziato un rischio medio, si è provveduto a:
-installare o potenziare gli impianti per la regolazione termogrometrica;
-aumentare l'umidità relativa invernale e ridurre quella estiva;
-ridurre le velocità dell'aria o direzionarne il flusso.

-Viene garantito un adeguato ricambio d'aria dei locali di lavoro e vengono controllati i parametri microclimatici (temperatura e umidità).



REGOLE GENERALI PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Rischi presenti

Si deve tenere presente che per definizione il presupposto del rischio interferenziale è la contemporaneità di attività da parte di diversi soggetti, per cui, limitando la compartecipazione dei diversi soggetti ad attività interferenti, viene di conseguenza limitato il rischio interferenziale, fino ad essere annullato, nel caso non vi siano attività interferenti.

Per tale motivo si dovrà cercare di limitare al massimo le attività di possibile interferenza.

Ad evitare rischi interferenziali, come principio generale, si dovrà evitare di accedere a quei locali, dove sono in corso attività di manutenzione da parte del Committente o di altre ditte da essa delegate, come ad esempio nei locali tecnici delle Centrali Termiche, Locali Pompe, Scambiatori di Calore, etc., o transitare nelle prossimità.

Ad esempio, per le operazioni di pulizia e di lavaggio dei pavimenti, che possono diventare pericolosi per il rischio scivolamento, le aree oggetto di pulizia dovranno essere opportunamente segnalate e delimitate in modo da impedire l'accesso ad altro personale o agli utenti.

Nell'eventualità che mezzi o attrezzature utilizzate dall'appaltatore siano lasciate non presidiate da personale, ad esempio durante pause e alla fine della giornata lavorativa, queste dovranno essere poste in sicurezza. Analoga cautela dovrà esser posta qualora si utilizzino carrelli per il trasporto del materiale di pulizia o di altri materiali.

Nel caso di utilizzo di attrezzature elettriche, l'appaltatore dovrà verificare il perfetto stato delle prese di corrente, spine, prolunghe, ed il corretto utilizzo di eventuali adattatori, che dovranno riportare stampigliato sul corpo il marchio CE; tali attrezzature dovranno essere prontamente rimosse al termine delle attività.

Come già esplicitato nei precedenti paragrafi, in linea di massima tutte le attività sopra descritte e similari che si rendessero necessarie devono già essere ricomprese nell'oggetto del contratto di appalto, e dovranno essere svolte con le dovute cautele e le necessarie precauzioni al fine di non arrecare danni alle persone che a vario titolo possano essere presenti nelle vicinanze.

Tali costituiscono parte specifica e integrale delle attività appaltate, per cui non devono ritenersi conseguenti a rischi interferenziali, e pertanto non danno origine a costi aggiuntivi per la sicurezza da computarsi ai fini del DUVRI.

Non si può tuttavia escludere che in taluni casi si possano verificare dei rischi interferenziali, che potranno essere eliminati o ridotti solamente dopo il loro riconoscimento, e l'effettuazione di riunioni per il Coordinamento (Art. 34 D.Lgs. 81/2008) che si devono prevedere fin d'ora in numero adeguato.

Prima dell'inizio dei lavori di gestione di cui al presente appalto la ditta appaltatrice dovrà comunicare all'amministrazione i rischi che introduce nei Luoghi, derivanti dall'espletamento della propria attività.

In particolare la ditta appaltatrice dovrà fornire le informazioni riguardanti i rischi interferenziali derivanti dalle attività, sostanze e materiali impiegati.

Le medesime informazioni dovranno essere trasmesse ogni qual volta si introducono nuove sostanze, materiali o attività durante la valenza contrattuale.



Norme di comportamento

Ai fini del rispetto di quanto sopra, relativo all'eliminazione e/o riduzione del rischio interferenziale, le attività di gestione della società appaltatrice dovranno essere svolte senza arrecare alcun danno o disagio agli utenti, ai visitatori, al personale dipendente, al personale di altre ditte, e in generale a tutto il personale presente a qualsiasi titolo nei Luoghi.

A tal fine la società appaltatrice dovrà prendere tutte quelle misure preventive e protettive e realizzare gli apprestamenti necessari tali da non compromettere l'incolumità e la sicurezza dell'utenza e dei soggetti sopra riportati.

Eventuali interventi di manutenzione straordinaria dovranno avvenire sempre previo accordo con il Committente, con conferma scritta.

La società dovrà sempre informare il Committente dei rischi che introduce nell'espletare il proprio servizio.

Gli interventi effettuati sugli impianti dovranno avvenire senza alterarne il corretto funzionamento. Gli stacchi, i disservizi, le inserzioni di energia elettrica, di energia termica, dei fluidi e in generale dei servizi impiantisti, anche parziali, dovranno avvenire sempre previo accordo con il Committente.

Occorre operare sempre nella consapevolezza che i disservizi o i malfunzionamenti degli impianti o loro parti, anche cagionati per errore, possono costituire grossi rischi per il personale delle eventuali altre ditte presenti, e dell'intera utenza.

RISCHI INTRODOTTI: INTEGRAZIONE E AGGIORNAMENTO SUCCESSIVO DEL DUVRI

La circolare interpretativa del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale n.24 del 14 novembre 2007 ha chiarito che il DUVRI è un documento "dinamico", per cui la valutazione dei rischi effettuata prima dell'espletamento dell'appalto deve essere necessariamente aggiornata in caso di situazioni mutate, quali l'intervento di subappalti o di forniture e posa in opera o nel caso di affidamenti a lavoratori autonomi.

L'aggiornamento della valutazione dei rischi deve essere inoltre effettuato in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo rese necessarie nel corso dell'esecuzione dell'appalto o allorché, in fase di esecuzione del contratto, emerga la necessità di un aggiornamento del documento.

DUVRI - RIUNIONI DI COORDINAMENTO

Si provvederà a verificare le specifiche problematiche in relazione al preciso periodo di esecuzione dell'appalto e le specifiche modalità esecutive.

Di questo verrà lasciata traccia mediante redazione di un documento specifico da concordarsi in sede di riunione di coordinamento, nel quale verranno anche prese in considerazione eventuali attività particolari. La riunione di coordinamento preliminare per la verifica e lo scambio dei rischi potrà essere organizzata tra:

- referenti del Committente;
- referenti dell'impresa appaltatrice.



Detta riunione svilupperà i seguenti contenuti:

- tipologia delle attività da svolgere;
- periodo di esecuzione delle sopradette attività;
- rischi presenti nei Luoghi, con indicazione dei referenti comunali competenti per area;
- rischi conseguenti all'interferenza (per la presenza dell'impresa esecutrice all'interno dell'attività);
- rischi conseguenti all'interferenza (per la presenza di imprese esecutrici di lavori di manutenzione, forniture, ecc. all'interno dell'attività);
- discussione sulle modalità operative previste dall'appaltatore, conseguenti ai rischi e alle interferenze di cui ai punti precedenti.
- eventuali proposte atte a conseguire miglioramenti nelle azioni di prevenzione e protezione per diminuire i rischi dovuti alle interferenze.

Se necessario verranno indette altre riunioni di coordinamento, nel corso delle quali si provvederà ad effettuare una ricognizione dei rischi presenti nell'area, e all'individuazione di eventuali ulteriori rischi specifici e le eventuali conseguenze sul rischio interferenziale, per l'eventuale aggiornamento del DUVRI.

Nell'ambito di tali riunioni si attiveranno ulteriori misure atte a promuovere la cooperazione e coordinamento al fine di individuare altre azioni di prevenzione e protezione per diminuire i rischi dovuti alle interferenze.

Gli incontri di coordinamento saranno verbalizzati sulla traccia dei verbali riportati in allegato al presente documento.

CRONOPROGRAMMA

Il cronoprogramma dei lavori prende esclusivamente in considerazione le problematiche inerenti gli aspetti della sicurezza.

Il cronoprogramma che analizzerà i rischi interferenti verrà realizzato sulla base delle reali fasi operative oggetto dell'appalto.

Attività di servizio mensa

L'attività di servizio mensa è svolta dalle ore 12.00 fino alle ore 14.00 per la somministrazione dei pasti, mentre con cadenza periodica al mattino per la fase di ricezione merci e stoccaggio.

Attività di segreteria

Le attività sono svolte sempre in contemporanea con l'attività di scuola primaria.

**COSTI DELLA SICUREZZA**

I costi per la sicurezza sono relativi alle misure di sicurezza che la società appaltatrice sostiene per il conseguimento della sicurezza dei propri operatori e dell'utenza per attività interferenziali e comprendono i costi di tipo A) e B).

In sede preventiva non è possibile stimare con esattezza i costi della sicurezza per rischi interferenziali, se non per quanto attiene ad una stima sommaria dei possibili costi che verosimilmente verranno sostenuti dall'impresa per il conseguimento della sicurezza nello specifico appalto.

STIMA DEI COSTI DA INTERFERENZA

	Voce	Quantità	Importo Unitario	Totale
1	Costo per la riduzione del rischio di carattere generale: informazioni al personale dell'Appaltatore	1	400,00	400,00
2	Costo per la riduzione del rischio nella Gestione delle Emergenze: formazione ed esercitazioni	1	800,00	800,00
3	Costo tecnici per il coordinamento della sicurezza mediante riunioni, sopralluoghi, valutazioni e indagini tecniche	FORFAIT	400,00	400,00
4	Costo per riunioni di Coordinamento (una riunione all'inizio del periodo)	1	150,00	150,00
5	Costi per adeguamento Pacchetto di medicazione	1	150,00	150,00
6	Costi per l'installazione di opportuna segnaletica di emergenza	1	100,00	100,00
7	Costo riunione congiunta tra ditta committente e ditta appaltatrice per aggiornamento DUVRI Causa Emergenza Covid-19	FORFAIT	200,00	200,00
8	Costi della sicurezza contrasto emergenza Covid – 19 (DPI assegnati ai lavoratori causa emergenza Covid-19)	1	200,00	200,00
TOTALE COMPLESSIVO €				2.400,00



PREMESSA

L'art. 26, comma 1 lettera a, del D. Lgs. 81/08 impone al Committente l'obbligo di verificare l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione.

Per ottemperare al dettato normativo è stato elaborato il presente documento contenente i punti di controllo relativi alla verifica di **idoneità tecnico-professionale** dell'appaltatore o di altre tipologie di verifica ritenute opportune (informazione e formazione lavoratori, requisiti per lavori in ambienti confinati o sospetti di inquinamento).

L'attività di verifica è stata eseguita con l'ausilio di specifiche liste di controllo (check-list), suddivise in "Capitoli" costituiti da un insieme di "Punti di verifica".

Ogni punto di verifica ammette risposte del tipo:

- conforme;
- non conforme;
- non applicabile.

Per ogni "NON CONFORMITA'" rilevata, viene intrapresa un'opportuna azione correttiva.

PUNTI DI VERIFICA

CAPITOLO

1 - Verifica requisiti imprese

1 - L'impresa è iscritta regolarmente alla C.C.I.A.A. con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto.
Allegato XVII D.Lgs. 81/08

Esito: Conforme

2 - L'impresa ha esibito il Documento di valutazione dei rischi, di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) del D.Lgs.81/08 o l'autocertificazione, di cui all'articolo 29, comma 5 del D.Lgs.81/08.
Allegato XVII D.Lgs.81/08

Esito: Conforme

3 - L'impresa ha esibito il documento unico di regolarità contributiva di cui al D.M. 24 ottobre 2007 o , in caso di appalto pubblico, la dichiarazione sostitutiva attestante la regolarità della sua posizione rispetto agli istituti assicurativi.
D. Lgs. 81 art. 90 comma 9 lettera a) - Allegato XVII

Esito: Conforme

4 - L'impresa ha presentato dichiarazione attestante di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'articolo 14 del D.Lgs. 81/08.
Allegato XVII D.Lgs. 81/08

Esito: Conforme

5 - L'impresa applica integralmente le vigenti disposizioni in materia di valutazione dei rischi, sorveglianza sanitaria e misure di gestione delle emergenze.
art. 2 DPR 177/11

Esito: Conforme

**Allegato 1****Procedura di emergenza ed evacuazione*****1 - Scopo ed avvertenze***

Le procedure di emergenza hanno lo scopo di minimizzare i danni alle persone, al patrimonio aziendale ed alle attività produttive, nel caso in cui si verifichi un incidente od un evento che possa creare una situazione di pericolo all'interno dell'azienda.

Per far fronte alle emergenze sopra elencate si è provveduto a:

- identificare gli eventi da considerare "emergenze" e modalità di attivazione delle stesse;
- istituire una squadra di pronto intervento e primo soccorso;
- informare e formare i suddetti componenti sulla natura dei rischi, sulle possibili conseguenze ad essi dovute, sulle cause che li generano, sui comportamenti che devono tenere eventuali persone esterne, sui modi corretti di intervento;
- formare i componenti delle squadre di pronto intervento e primo soccorso con apposite esercitazioni sui mezzi di intervento e quanto altro necessario;
- informare tutto il personale sui modi di attivazione e comunicazione dell'emergenza;
- segnalare le vie di esodo con cartelli indicanti l'uscita di sicurezza più vicina;
- informare tutto il personale sulle vie di esodo presenti in stabilimento;
- individuare il punto di raccolta che il personale non facente parte delle squadre di intervento dovrà raggiungere in caso di allarme;
- informare e formare il personale sul comportamento da tenere in caso di emergenza.

2 - Norme comportamentali di prevenzione

- **E' VIETATO** alimentare apparecchiature elettriche che, per difetto dei cavi, delle spine, ecc., possano dar luogo a scintille e sfiammature;
- **E' VIETATO** lasciare cavi elettrici sotto tensione sul pavimento (ad eccezione di quelli a bassa tensione);
- **E' VIETATO** lasciare, al di fuori del normale orario di lavoro, apparecchiature in funzione senza averne data preventiva comunicazione;
- **E' VIETATO** anche in via temporanea, deporre a terra materiale che possa determinare un ingombro delle vie d'esodo, con conseguente rallentamento dell'evacuazione in situazioni, d'emergenza.

3 - Segnalazione di allarme

Chiunque ravveda una qualsiasi situazione di pericolo, potenziale o reale ha l'obbligo di segnalarla

La segnalazione di allarme deve essere fatta nel più breve tempo possibile come di seguito riportato:



COME SI SEGNA LA L'EMERGENZA

CHI AVVISTA un pericolo

- chiama immediatamente gli addetti telefonicamente o avverte a voce;
- indicando:
 - luogo dove esiste il pericolo;
 - descrizione sommaria dell'evento.
- si allontana dall'area oggetto dell'emergenza portandosi a distanza di sicurezza, e resta a disposizione degli addetti al Servizio Interno d'Emergenza per fornire ogni ulteriore informazione utile;
- non richiede di propria iniziativa l'intervento di aiuti esterni;
- Non assume iniziative personali non autorizzate;
- Non si avvicina all'area oggetto dell'emergenza;
- Non intraprende o continua quelle attività che potrebbero intralciare la gestione dell'emergenza;
- Non si lascia prendere dal panico e non grida;
- Esegue ordinatamente le istruzioni impartite dal coordinatore per l'emergenza;
- Evita di raggiungere il proprio posto di lavoro se, al momento, è al di fuori dell'area oggetto dell'emergenza.

4-Comportamento in caso di emergenza estesa:

- Verrà immediatamente attivata la procedura di evacuazione.
- I lavoratori devono lasciare l'area di rischio e raggiungere il punto di raccolta

Per il raggiungimento delle uscite di sicurezza i lavoratori dovranno seguire la seguente segnaletica:



Percorso / Uscita di emergenza



Associazione Culturale "Scuola Piccolo Uomo"

Documento Unico Valutazione dei
Rischi Interferenti
Art. 26 D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.



Punto di raccolta

Il punto di raccolta è stato previsto presso **"all'esterno nel cortile limitrofo alle strutture in area sicura"**.



Durante una situazione d'emergenza, il personale **dell'appaltatore** dovrà comportarsi come segue:

- ❑ Sospende ogni attività lavorativa;
- ❑ Mette in sicurezza le attrezzature. Disinserisce le alimentazioni elettriche;
- ❑ Chiude le porte delle stanze prima di uscire;
- ❑ Lascia l'area con calma e con ordine;
- ❑ Segue le vie di fuga indicate nei cartelli del piano di evacuazione;
- ❑ Nel caso indossi scarpe con tacchi alti, le toglie prima della fuga e non porta a seguito, borse, ombrelli o oggetti ingombranti;
- ❑ Non sosta nelle immediate vicinanze delle uscite di sicurezza;
- ❑ Non sosta nelle immediate vicinanze dell'area in emergenza;
- ❑ Evita di raggiungere il proprio posto di lavoro se, al momento, è al di fuori dell'area oggetto dell'emergenza e si reca all'uscita di emergenza più prossima;

IN PRESENZA DI FUMO O FIAMMA È OPPORTUNO:

- Se possibile, inumidire un fazzoletto e legarlo sulla bocca e sul naso, in modo da proteggere, per quanto possibile, le vie respiratorie dal fumo;
 - Se disponibili, avvolgere indumenti di lana (cappotti, sciarpe, pullover, ecc.) attorno alla testa per proteggere i capelli dalle fiamme.
- ❑ Si reca al punto di raccolta;
 - ❑ Attende che sia effettuato il controllo dei presenti e si attiene alle istruzioni



5 - Comportamento in caso di emergenza terremoto

- ❑ Mantiene la calma;
- ❑ Non si precipita fuori;
- ❑ Resta nello stabile, si ripara sotto all'architrave della porta, o in prossimità dei muri maestri;
- ❑ Si allontana dalle finestre, porte con vetri, armadi perché cadendo potrebbero causare ferite;
- ❑ Se si trova lungo i corridoi o in prossimità della scala, rientra nel proprio reparto o ufficio o in quello più prossimo;
- ❑ Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, esce ordinatamente dallo stabile e raggiunge l'esterno attraverso le scale più prossime;
- ❑ Si allontana dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere ed essere causa di ferite;
- ❑ Si raduna in corrispondenza del punto di raccolta per effettuare l'appello



CONCLUSIONI

Il presente documento unico di valutazione dei rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.):

- è stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/08;
- è soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero renderlo superato.

La valutazione dei rischi di cui al presente documento è stata eseguita dal Datore di lavoro committente, come previsto dall'art. 26, comma 3, del D. Lgs. 81/08.

<i>Data emissione</i> <i>Data visione</i>	<i>Committente</i>	<i>Appaltatore</i>
<i>Terza emissione</i> 30 Novembre 2022	Firma datore di lavoro Associazione Culturale "Scuola Piccolo Uomo" Sig.ra Sara Camboni	Firma datore di lavoro In Sinergia S.r.l.s. Sig. Pietro Camboni
<i>Presa Visione</i> 30 Novembre 2022	Firma Responsabile del Servizio di Prevenzione e protezione Associazione Culturale "Scuola Piccolo Uomo" Sig.ra Sara Camboni	Firma Responsabile del Servizio di Prevenzione e protezione In Sinergia S.r.l.s. Sig. Pietro Camboni
<i>Presa Visione</i> 30 Novembre 2022	Firma Rappresentante per la sicurezza dei lavoratori Associazione Culturale "Scuola Piccolo Uomo" Sig.ra Addolorata Armenti	Firma Rappresentante per la sicurezza dei lavoratori In Sinergia S.r.l.s. Sig.ra Sara Camboni
<i>Seconda emissione</i> 06 Agosto 2020	Firma datore di lavoro Associazione Culturale "Scuola Piccolo Uomo" Sig. Francesco Camboni	Firma datore di lavoro In Sinergia S.r.l.s. Sig. Pietro Camboni



Associazione Culturale "Scuola Piccolo Uomo"

Documento Unico Valutazione dei
Rischi Interferenti
Art. 26 D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.

<p>Presa visione 06 Agosto 2020</p>	<p>Firma Responsabile del Servizio di Prevenzione e protezione</p> <p>Associazione Culturale "Scuola Piccolo Uomo"</p> <p>Sig. Francesco Camboni</p>	<p>Firma Responsabile del Servizio di Prevenzione e protezione</p> <p>In Sinergia S.r.l.s.</p> <p>Sig. Pietro Camboni</p>
<p>Presa visione 06 Agosto 2020</p>	<p>Firma Rappresentante per la sicurezza dei lavoratori</p> <p>Associazione Culturale "Scuola Piccolo Uomo"</p> <p>Sig.ra Addolorata Armenti</p>	<p>Firma Rappresentante per la sicurezza dei lavoratori</p> <p>In Sinergia S.r.l.s.</p> <p>Sig. Sara Camboni</p>
<p><i>Prima emissione</i> 05 Dicembre 2019</p>	<p>Firma datore di lavoro</p> <p>Associazione Culturale "Scuola Piccolo Uomo"</p> <p>Sig. Francesco Camboni</p>	<p>Firma datore di lavoro</p> <p>In Sinergia S.r.l.s.</p> <p>Sig. Pietro Camboni</p>
<p>Presa visione 11 Dicembre 2019</p>	<p>Firma Responsabile del Servizio di Prevenzione e protezione</p> <p>Associazione Culturale "Scuola Piccolo Uomo"</p> <p>Sig. Francesco Camboni</p>	<p>Firma Responsabile del Servizio di Prevenzione e protezione</p> <p>In Sinergia S.r.l.s.</p> <p>Sig. Pietro Camboni</p>
<p>Presa visione 11 Dicembre 2019</p>	<p>Firma Rappresentante per la sicurezza dei lavoratori</p> <p>Associazione Culturale "Scuola Piccolo Uomo"</p> <p>Sig.ra Addolorata Armenti</p>	<p>Firma Rappresentante per la sicurezza In Sinergia S.r.l.s.</p> <p>Sig. Andrea Camboni</p>

Roma, 30/11/2022